

LA PROMESSA DEL FORMATORE

Essere mister dell'Aurora è differente

#BeDifferent #BePositive #BeAurora

Il documento viene firmato da ogni Formatore e appeso nella bacheca societaria come "stella cometa" e disponibile alla consultazione di tutti.

IN QUALITA' DI FORMATORE US AURORA DESIO

MI IMPEGNO A....

Essere un allenatore competente che ha conoscenze specifiche ed è capace di fare, di essere, e sa trasmettere le sue competenze: una figura attiva di riferimento preparata sotto l'aspetto tecnico e psico-educativo.

Costruire validi rapporti interpersonali con i ragazzi e i genitori.

Partecipare alle riunioni di formazione e di aggiornamento che la Società offre, come momento di verifica e confronto con gli altri tecnici.

Accogliere gli allievi considerando le loro difficoltà come problemi da affrontare e non come difetti.

Predisporre la programmazione didattica annuale degli allenamenti con il Direttore Tecnico, proponendo contenuti che tengano conto delle reali capacità, delle esperienze motorie pregresse e del gruppo.

Segnare il punto di partenza e verifica il processo di apprendimento.

Ricordare che l'allenamento è un processo dinamico e le condizioni di partenza sono soggette a trasformazioni e processi di adattamento individuale.

Dosare con gradualità i carichi di lavoro, procedendo dal facile al difficile, dal semplice al complesso, ricordando che l'assimilazione dei contenuti richiede un attento rispetto dei tempi individuali.

Vivere con gioia la possibilità di stare con i giovani che si affidano a me con entusiasmo, divertirmi con loro divenendo un facilitatore di percorsi di crescita.

Essere colui che fa "passare il mal di pancia" e non che lo fa venire.

Essere un buon allenatore emotivo e un esempio da seguire.

I CARDINI EDUCATIVI DA TRASMETTERE

- Insegnare come prima cosa ai ragazzi il saluto, obbligatorio, a tutte le persone che incrociano dentro il centro sportivo, prima, durante e dopo le attività. Finchè non avrò raggiunto questo obiettivo, ripeterò il lavoro all'infinito.
- Insegnare loro - facendo io da esempio e apripista - puntualità, rispetto, ordine, educazione a 360 gradi: nello spogliatoio, nel campo, in ogni altro ambiente sportivo.
- Accogliere tutti con un sorriso e insegnare l'arte del sorriso a tutti i miei allievi.

LE REGOLE

ALLENAMENTI

Indicazioni organizzative:

- Assicurarmi che tutte le strutture, le attrezzature e gli spazi siano in sicurezza per i bambini.
- Essere il primo ad arrivare in campo e l'ultimo ad andarsene.
- Svolgere la seduta esclusivamente con l'abbigliamento ufficiale Aurora.
- Preparare il campo e le attrezzature per tempo, in modo che sia tutto pronto per l'inizio della seduta.
- Assicurarmi, in collaborazione con il dirigente, che l'arrivo dei giocatori al campo e la loro permanenza iniziale in spogliatoio avvenga in maniera sicura e possibilmente, con opportune strategie, non come tempo perso ma tempo "guadagnato" e produttivo. Idem, per la fine allenamento.
- Documentare (cartaceo o digitale) l'allenamento in modo da poter essere condiviso durante le riunioni tecniche.
- Organizzare allenamenti divertenti, coinvolgenti ed innovativi.
- Considerare le file il mio nemico numero uno da sconfiggere.
- Assicurarmi che tutti i palloni e i materiali siano recuperati e riposti con cura.

Indicazioni relazionali:

- Utilizzare la maieutica come principio formativo chiave, stimolando cioè i miei giocatori con domande mirate che li aiutino a "partorire" da soli la risposta, stimolando così la loro intelligenza calcistica.

PARTITA

- Fare le convocazioni senza chiedere la disponibilità preventiva.
- Quando giochiamo in casa ricordarmi di andare ad accogliere la squadra ospite.
- Portare nello spogliatoio uno stereo e far scegliere una playlist a settimana ad ogni bimbo, questo servirà a farli rilassare e una volta finita la musica sarà il segnale per ritornare all'ordine e al silenzio.
- Far eseguire i saluti a tutti i giocatori prima e dopo la partita, verso avversari e pubblico.
- Insegnare che il gol è il frutto del lavoro di squadra e quindi si festeggia tutti insieme.
- Insegnare che un assist vale più di un gol, perchè la gioia si moltiplica quando viene condivisa.
- Assicurarli che i ragazzi in panchina rimangano concentrati sulla partita incitando i propri compagni e non siano offensivi e maleducati nei confronti di avversari e arbitro.
- Dare sempre un obiettivo iniziale e verificare l'obiettivo a fine partita.
- Essere sempre e comunque il primo che corre quando un nostro giocatore rimane a terra dopo un infortunio, sempre: anche se mi sembra non sia niente di grave o che il bambino possa fare "scena".
- Non protestare mai con l'arbitro, né durante né dopo le partite. Al massimo, chiedere educatamente e serenamente spiegazioni, nei modi e tempi dovuti. Per questo, dividerò, firmerò e diffonderò il Manifesto per il Rispetto degli Arbitri creato dalla Società.
- Lasciare sempre in casa, per senso di ospitalità, in tutte le categorie, dalla Scuola calcio alla Juniores, il calcio d'inizio agli avversari.
- Supervisionare la partita e segnarmi i punti critici sui quali lavorare
- Negli intervalli tra i tempi, informare i giovani calciatori di eventuali

comportamenti non consoni svoltisi durante la partita e dare indicazioni propositive al riguardo.

- Insegnare a vivere vittoria e sconfitta sempre con misura, educazione e rispetto per gli avversari.
- Far entrare e anche uscire dallo spogliatoio (a partire dai Pulcini 1 anno) tutti i giocatori insieme: ciò li aiuterà a rinsaldare lo spirito di squadra e a responsabilizzarsi reciprocamente, in modo da non perdere tempo. Il tutto sarà comunicato ai genitori.
- Condividere dopo ogni partita (indicativamente entro 24 ore) nel Gruppo Formatori il report che preveda: obiettivo della partita e suo raggiungimento, andamento tecnico e comportamentale della squadra, eventuali criticità o exploit di singoli, comportamento del portiere, eventuali giocatori di assoluto spicco tra gli avversari (per area scouting), comportamento genitori.

SIA IN ALLENAMENTO CHE IN PARTITA SONO CONSAPEVOLE CHE UN FORMATORE AURORA

NON minaccia mai un giocatore (ti tolgo! Ti mando a fare la doccia! Ecc.): trova soluzioni e strategie alternative, inclusive e positive.

NON punisce, se non è proprio l'ultima, estrema, possibilità, dopo averle provate tutte, e in ogni caso lo fa con moderazione e intelligenza.

NON si mette mai a parlare con i genitori di questioni tecnico/tattiche

NON abbandona mai anticipatamente lo stadio lasciando i ragazzi da soli e assicurati che siano affidati ai rispettivi genitori/accompagnatori.

NON dà mai input negativi, dà sempre e solo input positivi verso i bambini e ragazzi, anche e soprattutto in caso di errore, perchè l'errore è un dono preziosissimo per migliorare e come tale va visto, vissuto e analizzato.

NON utilizza la voce come strumento per intimidire / denigrare bensì per sostenere / stimolare.

NON si mostra mai abbattuto e sconsolato: ha sempre una postura e un atteggiamento positivo e propositivo, anche di fronte alle difficoltà, ed è sempre

l'ultimo ad abbandonare la nave: anzi, non la abbandona mai.

NON bestemmia assolutamente né usa un linguaggio troppo scurrile.

NON considera la squadra di sua proprietà ma dell'Aurora e agisce in pieno spirito di collaborazione e mutuo soccorso, in caso di necessità, con i colleghi formatori, sotto il coordinamento del Ds.

NON fa tutto per conto proprio ma si confronta costantemente con il resto dello staff, i dirigenti accompagnatori e la Società.

NON termina il suo impegno con allenamenti e partita ma partecipa attivamente alle riunioni, alle attività, alle manifestazioni e agli eventi speciali organizzati dalla Società durante la stagione

INOLTRE DURANTE LA SETTIMANA

- Per quanto possibile, studia, si aggiorna, esplora nuove discipline e metodologie utili per arricchire il proprio bagaglio umano e sportivo.
- Nei rapporti interpersonali, per quanto possibile, diffonde stile e piacere Aurora.

Desio,

Letto, approvato e sottoscritto

.....